



Direzione Personale
Area Programmazione Organico e Reclutamento
Sezione Reclutamento Personale Docente

Publicato all'Albo il
28/06/2024

Decreto Rettorale * del *
Prot. * del *

n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati del sistema di protocollo informatico Titulus

Oggetto: **SELEZIONE PUBBLICA PER N. 1 POSTO DI PERSONALE RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL' ART. 24, COMMA 3, LETTERA A) DELLA LEGGE 240/2010 PRESSO L'UNIVERSITA' DI TORINO - PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA: Partenariati Estesi (PE)**

IL RETTORE

Vista la legge 9/5/1989 n. 168;

Vista la legge 7/8/1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 5/2/1992 n. 104 e successive modificazioni;

Visto il D.P.C.M. 7/2/1994 n. 174;

Vista la legge 27/12/1997 n. 449;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Torino emanato con Decreto Rettorale n.1730 del 15/03/2012 e pubblicato nella G.U. n. 87 del 13/4/2012;

Visto il D.M. 4/10/2000 di Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23/12/1999 e successive modificazioni e integrazioni e il D.M. 30/10/2015 n. 855 recante la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;

Visto il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D. Leg.vo 30/6/2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 4/11/2005 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 30/12/2010, n. 240 recante disposizioni in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.M. 24/5/2011 n. 242, che individua i criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui alla lettera a) dell'art. 24 della L. 240/2010;

Visto il D.M. 25/5/2011 n. 243 che individua criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati al conferimento dei contratti di cui all'art. 24 della citata legge n. 240/2010;

Visto il D. Leg.vo 29/3/2012 n. 49;

Vista la legge 6/11/2012 n. 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il D. Leg.vo 14/3/2013 n. 33;

Visto il Decreto-Legge 30/12/2013, n. 150, convertito in Legge n. 15 del 27/2/2014;

Visto il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Vista la Legge 27/2/2017 n. 19 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30/12/2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative";

Visto il D. Leg.vo 25/5/2017 n. 75 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Visto il vigente "Regolamento per la disciplina delle chiamate di Professori di Prima e Seconda fascia e di Ricercatore a Tempo Determinato ai sensi della Legge 30/12/2010 n. 240" emanato con Decreto Rettorale n. 1582 del 18/4/2019 e modificato con Decreti Rettorali n. 1965 del 23/5/2019 e n. 4289 del 16/12/2020;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30.04.2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14.07.2021;

Visto il D.L. 31.05.2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29.07.2021, n. 108, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

Visto il D.L. 09.06.2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2021 n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

Visto il D.P.C.M. 09.07.2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.L. 31.05.2021, n. 77;

Visto il D.L. 06.11.2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29.12.2021, n. 233, contenente "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

Vista la Legge 30/12/2021 n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

Visto il D.L. 30.12.2021 n. 228 convertito con modificazioni dalla L. 28.2.2022, n. 15 pubblicato nella G.U. n. 49 del 28.2.2022;

Tenuto conto che l'Università di Torino ha partecipato all' Avviso pubblico – Bando a Cascata (Politecnico di Bari) ed ha ottenuto l'approvazione della proposta di progetto REFERENCES (codice progetto SERM_PNRR_PE_BAC_24_01) – coordinatrice/responsabile del progetto Prof. Matteo Sereno - Dipartimento di Informatica;

Preso atto che la copertura finanziaria è individuata nel Progetto dal titolo "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART" (RESTART), Codice PE 00000001, CUP D93C22000910001 per lo Spoke 2 "Integration of Networks and Services" - PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 – finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

Considerata la deliberazione n. 11/2022/VII/2022 del Consiglio d'amministrazione del 23 novembre 2022 con cui sono state approvati i principi gestionali da applicare ai progetti finanziati nell'ambito del PNRR;

Visto il Piano Integrato di Attività e organizzazione e in particolare la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" 2023-2025, adottato dall'Università di Torino;

Visto il "Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle procedure selettive per la chiamata di professori/esse di I e II fascia e delle selezioni pubbliche per ricercatori/trici" emanato con Decreto Rettorale n. 4661 del 06/09/2023;

Vista la Legge 30/12/2023 n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 303 del 30/12/2023;

Vista la deliberazione del Dipartimento di Informatica del 06/05/2024 e la nota della Direttrice del Dipartimento;

Vista la deliberazione del Senato Accademico del 30/05/2024;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 06/06/2024;

Esaminato ogni opportuno elemento;

DECRETA

Art. 1

E' indetta la selezione pubblica per la copertura di n. **1** posto di **Personale Ricercatore a Tempo Determinato** con regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il Dipartimento e per il gruppo scientifico-disciplinare sotto indicato - **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza: Partenariati Estesi (PE)**.

Per quanto concerne la descrizione del contenuto dei gruppi scientifico-disciplinari e dei settori scientifico-disciplinari, le relative declaratorie e le regole di corrispondenza tra i suddetti gruppi scientifico-disciplinari e i macro settori e settori concorsuali determinati dal precedente D.M. 855/2015, si rimanda al D.M. 02/05/2024 n. 639 (rispettivamente agli Allegati A e B), pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 107 del 09/05/2024 – Serie generale.

Gli obiettivi di produttività scientifica, la percentuale delle persone candidate ammesse alla discussione titoli e pubblicazioni, la lingua straniera da accertare in sede di colloquio, il numero massimo di pubblicazioni da presentare, l'attività oggetto del contratto, l'impegno didattico complessivo e l'eventuale programma di ricerca sono indicati di seguito:

Dipartimento di INFORMATICA

PNRR: PARTENARIATO ESTESO: RESTART "RESearch and Innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART" - SPOKE n. 2 "INTEGRATION OF NETWORKS AND SERVICES" – Progetto "REFERENCES"

CUP n. D93C22000910001

Codice concorso: **715/RTDAPNRR** Posti: **1**

Gruppo scientifico-disciplinare: **01/INFO-01** - Informatica

Settore scientifico-disciplinare: **INFO-01/A** - Informatica

Sede di servizio: Dipartimento di Informatica

Obiettivi di produttività scientifica:

Raggiungimento nei tre anni dall'avvio del contratto di almeno la metà del valore-soglia, previsto dalla procedura di Abilitazione Scientifica Nazionale 2023 per il ruolo di docenza di seconda fascia ex D.M. 589/2018, arrotondato per difetto, relativo al "numero articoli", considerando come intervallo temporale valido ai fini del calcolo degli indicatori quello relativo al 1° gennaio dell'anno di avvio del contratto.

Gli obiettivi di produttività scientifica della risorsa sono coerenti con la declaratoria del gruppo scientifico-disciplinare e settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione, con particolare riferimento:

- all'analisi delle problematiche legate alla neutralità della rete (net neutrality) e degli approcci tecnici volti a promuovere la neutralità e l'equità delle reti, sia cablate che wireless,

- alla valutazione dell'impatto sul sostegno ai servizi specializzati riguardanti la neutralità e l'equità della rete.

Il/La ricercatore/trice dovrà inoltre pubblicare i risultati su riviste internazionali, partecipare alla stesura di progetti di ricerca nazionali e internazionali, avviare collaborazioni scientifiche sui temi definiti dal programma di sviluppo del dipartimento con enti e istituzioni sia nazionali che esteri.

Percentuale persone candidate ammesse alla discussione titoli e pubblicazioni: **10%**

Lingua straniera (da accertare in sede di colloquio): **Inglese**

Numero massimo di pubblicazioni presentabili e sottoposte a valutazione: **12 (dodici)**

Attività oggetto del contratto e impegno didattico complessivo:

Ricerca, didattica, didattica integrativa e servizio agli/alle studenti/esse.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli/alle studenti/esse è pari a 350 ore.

Il/La ricercatore/trice è tenuto/a a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, fino a un massimo di 90 ore di didattica frontale per anno accademico, salve future e/o diverse indicazioni da parte del Ministero relativamente al P.N.R.R.

La quantificazione delle attività di ricerca, di didattica integrativa e di servizio agli/alle studenti/esse è pari a 1500 ore annue.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione, pena esclusione, le persone candidate in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero ovvero del Diploma di specializzazione medica per i settori interessati.

In caso di dottorato conseguito all'estero, la persona candidata deve presentare, qualora ne fosse già in possesso:

- il decreto di equipollenza con il titolo dell'ordinamento universitario italiano rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980

oppure

- la determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano rilasciata ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla procedura, qualora la persona candidata, all'atto della presentazione della domanda, non fosse in possesso del provvedimento dovrà tempestivamente attivarsi per ottenere la documentazione comprovante l'equipollenza/equivalenza (<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-0>).

Il possesso del suddetto requisito deve essere certificato secondo le modalità indicate nell'art. 4 del presente bando.

Non sono ammessi a partecipare alla selezione:

- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. approvato con D.P.R. 10/1/1957 n. 3;
- coloro che hanno in essere o hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di personale ricercatore a tempo determinato, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Università degli Studi di Torino o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto di cui al presente bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- i/le professori/esse universitari/e di prima e seconda fascia e il personale ricercatore assunto a tempo indeterminato, ancorché già cessati dal servizio;
- coloro che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa di prima o seconda fascia appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un/a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

La mancanza di uno dei requisiti comporta l'esclusione dalla selezione. L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento l'esclusione dalla stessa.

Art. 3 Domanda di ammissione

Modalità di presentazione:

Per partecipare alla selezione di cui all'art. 1 la persona candidata compila la domanda **esclusivamente per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, accessibile dal sito web www.unito.it nella sezione "[Concorsi e selezioni](#)" oppure disponibile alla pagina della piattaforma Pica:

<https://pica.cineca.it/unito/>

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le **ore 15.00** (ora italiana) del **QUINDICESIMO giorno** (termine perentorio che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed esami).

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, sarà possibile procedere alla compilazione e al relativo invio della domanda entro le ore 15:00 (ora italiana) del primo giorno feriale utile.

All'applicazione informatica è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'ente Università di Torino; in alternativa, l'applicazione richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. La persona candidata dovrà

inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando.

Entro il termine di scadenza di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, seguendo le indicazioni della procedura telematica e deve contenere in particolare:

i dati anagrafici completi (nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza e domicilio prescelto ai fini delle comunicazioni relative alla selezione, completo del codice di avviamento postale, del numero telefonico e indirizzo di posta elettronica, al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni).

La persona candidata dovrà presentare in allegato alla domanda la documentazione sotto indicata:

- fotocopia di un documento di identità;
- curriculum dettagliato della propria attività scientifica, didattica e dell'attività in campo clinico per i settori concorsuali/gruppi scientifico-disciplinari per cui sia richiesta tale specifica competenza.
- titoli e pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando o testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla conferma di accettazione dell'editore.

In caso di accesso tramite SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. In caso di accesso al sistema con altra modalità, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa mediante firma digitale o autografa, secondo quanto indicato nel foglio riepilogativo dell'applicazione informatica.

Le domande dovranno essere sottoscritte con firma digitale o autografa.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate con modalità diverse da quella prevista dal presente bando.

Solo ed esclusivamente in caso di comprovata impossibilità tecnica, dovuta a momentanee sospensioni del servizio per esigenze tecniche, l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo o tramite pec, contattando preventivamente l'Ufficio Reclutamento Docenti.

Ulteriori informazioni e chiarimenti in merito alla presentazione della domanda possono essere richieste all'Ufficio Reclutamento Docenti – tel. 0116702761-2-3-4-5 - e-mail: concorsi.docenti@unito.it

Il codice concorso, indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unito>

Contenuto della domanda di ammissione:

Nella domanda la persona candidata dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- il possesso del requisito di cui all'art. 2;
- la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai/alle cittadini/e dello Stato gli/le italiani/e non appartenenti alla Repubblica);
- se cittadino/a italiano/a, il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto/a, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- se cittadino/a straniero/a di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- i/le cittadini/e stranieri/e devono altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- le condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali o amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di

- prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario ascrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 686 c.p.p. (tale dichiarazione va resa anche se negativa);
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del T.U. 10/1/1957 n. 3;
 - di non ricoprire attualmente e di non aver ricoperto precedentemente la qualifica di professore/ssa di prima o di seconda fascia o di personale ricercatore universitario a tempo indeterminato;
 - di non aver superato complessivamente dodici anni, anche non continuativi, comprendendo il periodo previsto dal contratto di cui al presente bando, in qualità di assegnista di ricerca e di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Torino o presso altri Atenei italiani statali o non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010;
 - di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa di prima o seconda fascia appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un/a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
 - di essere consapevole che il decreto di nomina della commissione, il verbale di definizione dei criteri di valutazione, l'elenco delle persone ammesse alla discussione e il relativo calendario di convocazione saranno resi pubblici mediante pubblicazione all'Albo ufficiale di Ateneo e visibili nella scheda tecnica della selezione. La Commissione ammette alla discussione pubblica le persone candidate comparativamente più meritevoli nella percentuale indicata dal bando per il settore concorsuale di riferimento e comunque in numero non inferiore alle sei unità. Le persone candidate saranno tutti ammesse alla discussione qualora il numero sia pari o inferiore a sei;
 - di essere consapevole che eventuali comunicazioni (variazione di residenza o domicilio, rinuncia di partecipazione alla selezione, ecc.) devono essere datate e firmate, indirizzate al Magnifico Rettore e unitamente ad un documento di identità, inviate all'indirizzo e-mail concorsi.docenti@unito.it o tramite Pec personale all'indirizzo concorsi@pec.unito.it.

Le persone candidate riconosciute diversamente abili ai sensi della legge n. 104 del 5/2/1992 devono specificare nella domanda, in relazione alla propria disabilità, l'eventuale ausilio necessario ai fini della discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Eventuali comunicazioni devono essere datate e firmate, indirizzate al Magnifico Rettore e unitamente ad un documento di identità, inviate all'indirizzo e-mail concorsi.docenti@unito.it o tramite Pec personale all'indirizzo concorsi@pec.unito.it

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che la persona candidata elegge per le comunicazioni relative alla selezione. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte della persona candidata oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 4 Titoli e pubblicazioni

La persona candidata dovrà allegare **esclusivamente per via telematica**, in formato **pdf** nell'apposita sezione dell'applicazione informatica dedicata:

- **curriculum vitae completo di tutti gli elementi utili ai fini della valutazione** (in particolare per i titoli indicare: data/durata, luogo di conseguimento, svolgimento o partecipazione, ecc.)
- **pubblicazioni scientifiche** già stampate alla data di scadenza del bando o testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla conferma di accettazione dell'editore che ritiene utili ai fini della selezione. (In particolare sulla piattaforma informatica dedicata, i **pdf** delle pubblicazioni devono essere allegati a cura della persona candidata sia nel caso di scelta di inserimento manuale che in caso di inserimento tramite loginmiur).

Ogni allegato non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.

Tutte le dichiarazioni relative a titoli, pubblicazioni e attività svolte, riportate nel curriculum vitae, così come la dichiarazione di conformità delle pubblicazioni presentate, sono rese dalla persona candidate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I/Le cittadini/e extracomunitari/e regolarmente soggiornanti in Italia possono rendere le dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero oppure nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante, secondo quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

A chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o formi atti falsi sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte.

I/Le cittadini/e extracomunitari/e non regolarmente soggiornanti in Italia dovranno presentare, all'atto dell'eventuale assunzione, gli originali dei documenti relativi a titoli e/o certificati riconosciuti dalle competenti autorità dello Stato di cui lo/a straniero/a extracomunitario/a è cittadino/a, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Agli atti e i documenti se redatti in lingua straniera diversa da francese, inglese, tedesco e spagnolo deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un/a traduttore/traduttrice ufficiale.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine che, se diversa da italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, richiede la traduzione in una delle citate lingue. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le selezioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni nella lingua o in una delle lingue per le quali è bandita la selezione, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo della pubblicazione. Per i lavori prodotti totalmente o parzialmente in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge n. 106 del 15/4/2004 secondo quanto indicato dal regolamento D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 18/8/2006. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da unire ai lavori stessi, che attesti l'avvenuto deposito.

L'eventuale numero massimo di pubblicazioni scientifiche da presentare è indicato all'art. 1.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni presentabili, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine di caricamento nella sezione dedicata della piattaforma Pica, fino alla concorrenza del limite stabilito.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati a questo Ateneo.

Art. 5

Rinuncia del/della candidato/a alla selezione

L'eventuale rinuncia a partecipare alla selezione, firmata e datata, dovrà essere inviata, unitamente ad un documento di identità, all'indirizzo e-mail concorsi.docenti@unito.it o trasmessa tramite Pec personale all'indirizzo concorsi@pec.unito.it.

La rinuncia di partecipazione alla selezione produrrà i suoi effetti a decorrere dalla prima riunione della Commissione successiva alla data di ricezione.

Art. 6

Esclusione dalla selezione

Le persone candidate sono ammesse con riserva alla selezione: l'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione con motivato provvedimento rettorale.

Art. 7 Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, designata dal Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della selezione, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo, è nominata con decreto rettorale ed è costituita da tre professori/esse di prima o seconda fascia, di cui almeno due appartenenti ad altri Atenei, anche stranieri. I/Le commissari/e devono afferire al settore scientifico-disciplinare e al gruppo scientifico-disciplinare oggetto della procedura o in caso di impossibilità al solo gruppo scientifico-disciplinare.

Il/La commissario/a, se appartenente ad un Ateneo straniero, dovrà essere inquadrato/a in un ruolo equivalente a quello richiesto per i componenti italiani e in un ambito corrispondente al gruppo scientifico-disciplinare oggetto della selezione.

Per la nomina della Commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

Non possono farne parte professori/esse che:

- abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della L. 240/2010;
- abbiano tra loro e/o con le persone candidate un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, incluso il rapporto di coniugio o rapporto di unione civile o convivenza regolamentati ai sensi della Legge 20/5/2016 n. 76;
- siano stati condannati/e, con sentenza anche non passata in giudicato, per i delitti contro la pubblica amministrazione, di cui al capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (art.1, comma 46, Legge 6/11/2012 n. 190);
- abbiano rapporti di collaborazione con le persone candidate che presentino caratteri di sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale. Prefigurano in ogni caso rapporti di collaborazione incompatibili: la circostanza per cui uno dei/delle commissari/e sia coautore/coautrice della quasi totalità delle pubblicazioni di una persona candidata e/o la comunione di interessi economici nascenti da una stabile collaborazione professionale.

Il decreto rettorale di nomina ed eventuali successivi decreti di modifica di composizione della Commissione sono pubblicati all'Albo Ufficiale di questo Ateneo e resi accessibili dal sito web www.unito.it nella sezione "Concorsi e selezioni". Eventuali istanze di riconsuazione di uno o più componenti della Commissione giudicatrice da parte delle persone candidate, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del c.p.c., devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo di Ateneo del provvedimento di nomina della commissione. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di riconsuazione dei/delle commissari/e.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i/le componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un/a componente della Commissione per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione da parte del Rettore.

La Commissione deve concludere i lavori entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito di Ateneo. Il Rettore può prorogare per una sola volta per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal/dalla Presidente della Commissione. Decorso tale termine il Rettore dispone lo scioglimento della commissione e ne nomina una nuova in sostituzione della precedente.

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del "Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle procedure selettive per la chiamata di professori/esse di I e II fascia e delle selezioni pubbliche per ricercatori/trici" citato in premessa, le Commissioni svolgono in modalità telematica tutte le sedute di espletamento delle procedure concorsuali di cui alla Legge 240/2010, ivi compresa la seduta relativa ai colloqui del personale ricercatore a tempo determinato.

Art. 8 Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche

La Commissione giudicatrice all'atto dell'insediamento predetermina i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare delle persone candidate e i criteri da utilizzare per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni, presentate dalle persone candidate ammesse alla discussione pubblica con la commissione, sempre tenendo conto dei criteri e dei parametri riconosciuti in ambito internazionale, individuati dal D.M. n. 243 del 25/5/2011. Il punteggio è determinato in 100 punti.

La Commissione può attribuire alle pubblicazioni un punteggio compreso tra il 70% e il 50% del punteggio massimo e ai titoli un punteggio compreso tra il 30% e il 50% del punteggio massimo. Tali criteri di valutazione sono consegnati al/alla responsabile del procedimento, il/la quale ne assicura la pubblicità, all'Albo Ufficiale di Ateneo www.unito.it, almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

Al fine di determinare le persone candidate ammesse alla discussione pubblica, nel caso in cui il numero delle persone candidate sia superiore a sei unità, la Commissione procede alla valutazione preliminare delle persone candidate con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri individuati con D.M. 25/5/2011, n. 243 disponibile sul sito www.unito.it.

La Commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale/gruppo scientifico-disciplinare e all'eventuale settore scientifico-disciplinare, del curriculum e dei titoli, debitamente documentati, delle persone candidate:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali/gruppi scientifico-disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali/gruppi scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali/gruppi scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- h) relatore/relatrice a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali/gruppi scientifico-disciplinari nei quali è prevista.

La valutazione di ciascuno dei suddetti titoli è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dalla singola persona candidata.

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa delle persone candidate, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale/gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale della persona candidata nel caso di partecipazione della medesima a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica della persona candidata, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali/gruppi scientifico-disciplinari in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica della persona candidata (indice di Hirsch o simili).

Le persone candidate sono ammesse alla discussione nella percentuale indicata all'art. 1 e comunque in un numero non inferiore a sei. Nel caso in cui il numero delle persone candidate alla selezione sia pari o inferiore alle sei unità, la valutazione preliminare non ha luogo e le persone candidate sono tutti direttamente ammesse alla discussione.

L'elenco delle persone candidate ammesse alla discussione ed il calendario della stessa sono pubblicati all'Albo Ufficiale dell'Ateneo almeno quindici giorni prima della discussione, e resi accessibili dal sito web www.unito.it nella sezione "Concorsi e selezioni"

La pubblicazione del calendario all'Albo Ufficiale dell'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione alla discussione. Le persone candidate dovranno presentarsi alla discussione muniti di un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione della persona candidata alla discussione è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

Contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni verrà effettuata la prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera indicata all'art. 1. Tali sedute sono pubbliche e si svolgeranno in modalità telematica secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 del "Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle procedure selettive per la chiamata di professori/esse di I e II fascia e delle selezioni pubbliche per ricercatori/trici" citato in premessa.

A seguito della discussione pubblica la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione nella seduta preliminare.

All'esito della selezione, sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dalle persone candidate ammesse alla discussione, la Commissione formula una graduatoria di merito individuando la persona vincitrice.

La valutazione si intende positiva se la persona candidata avrà conseguito un punteggio pari o superiore al 50% del punteggio massimo. A parità di punteggio si fa riferimento alla normativa di carattere generale per il pubblico impiego.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e devono essere trasmessi alla conclusione dei lavori al/alla Responsabile del Procedimento.

Il risultato della selezione sarà accessibile dal sito web www.unito.it nella sezione "Concorsi e selezioni".

Art. 9

Accertamento della regolarità degli atti

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti. Tale decreto viene pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e reso accessibile dal sito web www.unito.it nella sezione "Concorsi e selezioni". Dalla data di pubblicazione all'Albo del suddetto decreto decorrono i termini per eventuali impugnazioni.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere alla regolarizzazione.

Il decreto di approvazione degli atti viene inoltre notificato al Dipartimento interessato, che formula, entro sessanta giorni dall'approvazione degli atti, la proposta di chiamata. Tale proposta viene successivamente approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Secondo quanto indicato nell'art. 40 del Regolamento di Ateneo, nell'eventualità che il Consiglio di Dipartimento deliberi di non procedere ad alcuna chiamata dovrà essere specificata la motivazione. In caso di rinuncia alla chiamata o alla presa di servizio da parte della persona vincitrice, il Dipartimento che ha richiesto il bando formula una nuova proposta di chiamata basata sulla graduatoria di merito ovvero potrà eventualmente e motivatamente deliberare di non procedere ad alcuna chiamata.

Il soggetto individuato sarà invitato a stipulare il contratto di lavoro per la cui validità è richiesta la forma scritta, entro i termini contenuti nella comunicazione stessa.
La presa di servizio decorre secondo le date stabilite dagli organi di Governo.

Art. 10 Documenti di rito

Il/La ricercatore/trice chiamato/a dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla firma del contratto, la documentazione prescritta dalle disposizioni della normativa vigente.

Art. 11 Rapporto di lavoro e clausole contrattuali

Il/La ricercatore/trice chiamato/a instaura con l'Università degli Studi di Torino un rapporto di lavoro a tempo determinato mediante la stipula di un contratto triennale di natura subordinata ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità il contratto è sospeso e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria.

La competenza disciplinare è regolata dall'art.10 della Legge 240/2010.

Art. 12 Incompatibilità

Il contratto di cui al presente bando è incompatibile:

- a) con altri contratti di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
- b) con la titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei;
- c) con la titolarità dei contratti di didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia, salvo autorizzazione del Rettore, sentito il Direttore del Dipartimento. Sono in ogni caso consentite le attività di didattica integrativa di durata non superiore alle 10 ore;
- d) con qualsiasi borsa di studio o assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi, fatto salvo quanto eventualmente previsto da specifiche convenzioni, comprese quelle in ambito sanitario;
- e) con la titolarità di contratto annuale di formazione specialistica.

Art. 13 Trattamento Economico e Previdenziale

Il compenso è stabilito in conformità a quanto disposto dall'art. 24, comma 8, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Al/Alla ricercatore/trice si applica il trattamento previdenziale ed assistenziale previsto dalle vigenti disposizioni normative per i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, mediante iscrizione alla cassa stato INPS sia ai fini previdenziali che di quiescenza.

L'Università provvede altresì alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio ed alla responsabilità civile.

Art. 14
Trattamento dei dati personali
(Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679)

L'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, è disponibile alla pagina: https://www.unito.it/sites/default/files/informativa_privacy_discussione_titoli.pdf

Art. 15
Responsabile del Procedimento

Responsabile della procedura di selezione del presente bando, ai sensi della Legge 241/90, è la Responsabile dell'Area Programmazione Organico e Reclutamento.

Art. 16

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rimanda, in quanto compatibile, alla normativa vigente in materia.

Il presente bando di selezione viene pubblicato, dalla data di pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami, all'Albo Ufficiale di questo Ateneo ed è accessibile dal sito web www.unito.it nella sezione "[Concorsi e selezioni](#)", nonché sul sito del M.U.R. e dell'Unione Europea.

IL RETTORE

(Prof. Stefano GEUNA)

*Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005*

Visto digitale:
Direzione Personale
La Direttrice
Teresa FISSORE